

**REPUBBLICA ITALIANA**  
**la**  
**Corte dei conti**  
**in**  
**Sezione regionale di controllo per la Puglia**

Nella camera di consiglio del 5 febbraio 2014 composta da:

Presidente di Sezione	Raffaele Del Grosso	Presidente
Consigliere	Luca Fazio	
Consigliere	Stefania Petrucci	Relatore
Referendario	Rossana De Corato	
Referendario	Cosmo Sciancalepore	
Referendario	Carmelina Addesso	

\*\*\*\*\*

**Visto** l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

**Visto** il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni e integrazioni;

**Vista** la legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

**Visto** il regolamento n. 14/2000 per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000, come modificato dalla deliberazione del 3 luglio 2003, n. 2;

**Vista**, in particolare, la deliberazione n. 229 del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti, approvata in data 19 giugno 2008 ai sensi dell'art. 3, comma 62, della legge 24 dicembre 2007 n. 244;

**Vista** la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "*Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3*" ed in particolare l'art. 7, comma 7, che affida alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti la verifica, nel rispetto della natura collaborativa del controllo sulla gestione, del

perseguimento degli obiettivi posti dalle leggi statali e/o regionali di programma, secondo la rispettiva competenza, nonché della sana gestione finanziaria degli enti locali e del funzionamento dei controlli interni, riferendo sugli esiti delle verifiche ai Consigli degli enti interessati;

**Rilevato** che le Sezioni regionali di controllo deliberano i propri programmi di controllo in base a criteri di fattibilità e nel rispetto del quadro programmatico definito dalle Sezioni Riunite;

**Vista** la deliberazione n. 15/SSRRCO/INPR/2013, con la quale le Sezioni Riunite in sede di controllo, nell'adunanza del 13 novembre 2013, hanno approvato il documento inerente la "programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per il 2014";

**Vista** la legge 23 dicembre 2005, n. 266;

**Vista** la legge 24 dicembre 2007 n. 244;

**Vista** la legge 22 dicembre 2008 n. 203;

**Vista** la legge 23 dicembre 2009 n. 191;

**Visto** il d.lgs. 6 settembre 2011, n. 149;

**Vista** la L. 7/12/2012, n. 213 di conversione, con modificazioni, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174;

**Vista** l'ordinanza n. /2014 con cui il Presidente della Sezione ha convocato la Sezione per la Camera di consiglio del 5 febbraio 2014;

**Udito** il relatore Consigliere Stefania Petrucci;

#### *DELIBERA*

è approvato l'unito programma dell'attività di controllo per l'anno 2014, in adempimento al disposto di cui all' art. 3, commi 4 e 5, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 ed all' art. 7, commi 7 e 8, della legge 5 giugno 2003, n. 131;

#### *DISPONE*

che la presente deliberazione, con l'allegato programma di attività, che ne costituisce parte integrante, sia comunicata a tutte le Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art.

5, comma 3 del regolamento per l'organizzazione delle funzioni del controllo della Corte dei conti.

Così deliberato in Bari, nella camera di consiglio del 5 febbraio 2014.

Il Relatore

F.to Stefania Petrucci

Il Presidente

F.to Raffaele Del Grosso

Depositata in Segreteria il 5 febbraio 2014

Il Direttore della Segreteria

F.to Marialuce Sciannameo

## **PROGRAMMA DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO PER L'ANNO 2014**

- A) Attività di controllo introdotta dal D.L. 10/10/2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7/12/2012, n. 213.
- Decisione di parifica del rendiconto generale della Regione Puglia dell'esercizio 2013 ai sensi degli articoli 39, 40 e 41 del R. D. 12/07/1934 n. 1214. Nel programma dell'attività di controllo per l'anno 2014 un ruolo preminente sarà assunto dalla decisione di parifica introdotta dall'art. 1, comma 5, del D. L. 10/10/2012 n. 174 convertito con modificazioni nella L. 7/12/2012 n. 213, che prevede un rafforzamento della partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria della Regioni. Alla decisione di parifica sarà allegata una relazione contenente le osservazioni della Sezione in merito alla legittimità e regolarità della gestione e l'indicazione degli interventi ritenuti necessari al fine di assicurare l'equilibrio di bilancio ed il miglioramento dell'efficacia ed efficienza della spesa.
  - Analisi finanziaria del bilancio preventivo dell'esercizio 2014 e del rendiconto consuntivo regionale dell'esercizio 2013 per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto dall'art. 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare gli equilibri economico-finanziari. L'esame del bilancio preventivo dell'esercizio 2014 e del rendiconto consuntivo 2013 della Regione Puglia sarà svolto secondo le modalità e le procedure dettate dall'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 23/12/2005 n. 266 e sulla base delle relazioni trasmesse alla Sezione dal Presidente della Regione ai sensi dell'art. 1, comma 3, della citata L. n. 213/2012. La Sezione provvederà, inoltre, alla verifica che il rendiconto dell'esercizio 2013 della Regione Puglia tenga conto anche delle partecipazioni in società controllate, alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici.
  - Relazione semestrale sulla tipologia delle coperture finanziarie adottate dalle leggi regionali nel semestre precedente e sulle tecniche di quantificazione degli oneri. Le relazioni semestrali sulla tipologia delle coperture finanziarie e delle tecniche di quantificazione degli oneri derivanti dall'approvazione di leggi regionali, previste dall'art. 1, comma 2, della L. n. 213/2012, riguarderanno il periodo 1° gennaio – 30 giugno 2014 ed il periodo luglio – dicembre 2014 e saranno trasmesse dalla Sezione al Consiglio Regionale della Puglia.

- Esame della relazione del Presidente della Regione inerente la regolarità della gestione e l'efficacia e l'adeguatezza del sistema dei controlli interni. La relazione del Presidente della Regione inerente la regolarità della gestione e l'efficacia e l'adeguatezza del sistema dei controlli interni, alla quale si riferiscono le linee guida elaborate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, sarà esaminata anche alla luce delle dette linee guida ed il prescritto esame sarà effettuato in sede di redazione della relazione allegata al giudizio di parificazione.
  - Esame della regolarità dei rendiconti dei gruppi consiliari della Regione Puglia. L'esame dei rendiconti di ciascun gruppo consiliare regionale, da effettuarsi ai sensi dell'art. 1, comma 9 e ss. della L. n. 213/2012, avrà come oggetto i rendiconti dell'esercizio 2013.
- B) Attività di verifica della sana gestione economico-finanziaria degli Enti locali e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale. La Sezione, in base all'art.1, comma 166 e ss, della legge 23/12/2005, n. 266 e all'art. 148 bis del D. Lgs 18/08/2000 n. 267, esaminerà le relazioni-questionari inoltrate dagli Organi di revisione economico-finanziaria degli EE.LL. della Regione Puglia al fine di garantire *"il rispetto degli obiettivi annuali posti dal Patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art.119, ultimo comma, della Costituzione e di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'Organo di revisione"*. L'attività di controllo avrà come particolari aspetti di riferimento: il superamento dei parametri di deficitarietà strutturale; la gestione dei residui; il ricorso sistematico ad anticipazioni di tesoreria di notevole entità; il fenomeno dei debiti fuori bilancio; l'attendibilità delle entrate tributarie con analisi delle modalità ed affidamento delle funzioni di accertamento e di riscossione delle stesse; lo stato del contenzioso, l'esistenza degli squilibri strutturali di presupposto all'applicazione dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 149/2011, la verifica della congruità ed esecuzione dei piani di riequilibrio pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000. Sarà proseguito il monitoraggio a riguardo delle operazioni di strumenti di finanza derivata realizzate dagli enti nonché quello avente ad oggetto le società partecipate. La Sezione, esaminerà, quindi, i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n.266 e dell'art. 148-bis del TUEL, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione,

della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti. Verificherà, altresì, che i rendiconti degli enti locali tengano conto anche delle partecipazioni in società controllate e alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici per la collettività locale e di servizi strumentali all'ente. In caso di accertamento della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno la Sezione accerterà, con apposita pronuncia, l'irregolarità e verificherà l'adempimento degli enti all'obbligo di adottare i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità riscontrate ed a ripristinare gli equilibri di bilancio. Per effetto, infine, dell'art. 1, comma 170, della legge 266/2005 e dell'art. 1, comma 3, del D.L. n. 174/2012 convertito nella L. n. 213/2012 la Sezione esaminerà i bilanci preventivi e i bilanci d'esercizio degli enti che compongono il Servizio sanitario nazionale, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

- C) La Sezione verificherà, ai sensi dell'art. 148 del D. Lgs n. 267/2000, le relazioni sulla regolarità della gestione amministrativa e contabile, nonché sull'adeguatezza ed efficacia dei controlli interni trasmesse semestralmente dalle Province e dai Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti.
- D) La Sezione svolgerà le funzioni, previste dall'art. 13, comma 7, della L. 6/07/2012 n. 96, in caso di mancato deposito dei consuntivi inerenti le spese per la campagna elettorale sostenute da partiti, movimenti politici e liste per le elezioni comunali. Inoltre, il Collegio appositamente istituito presso la Sezione, svolgerà le funzioni previste dall'art. 13, comma 6, della citata L. n. 96/2012 e dalla L. 10/12/1993 n. 515.
- E) Attività consultiva (art. 7, comma 8, legge 05 giugno 2003, n.131 recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3"). La Sezione continuerà a svolgere l'attività consultiva in relazione alle richieste di parere in materia di contabilità pubblica inoltrate dalla Regione e dagli Enti locali territoriali ai sensi dell' art. 7, comma 8, della L. n. 131/2003.
- F) Conferimento di incarichi di studio, di ricerca ovvero di consulenze a soggetti estranei alle Amministrazioni pubbliche (ex art.1, commi 11 e 42, L. 30 dicembre 2004, n.311; art.1, comma 173, L. 23 dicembre 2005, n. 266; art.3, commi 56 e 57, L. 24 dicembre 2007, n. 244 e successive modificazioni). Sarà proseguita la relativa attività di controllo.

G) Attività di controllo preventivo e successivo. Benché non rientri nell' obbligo di programmazione, com'è noto, la Sezione continuerà a svolgere la consueta attività di controllo preventivo di legittimità su atti emessi dalle Amministrazioni periferiche dello Stato in base alla normativa vigente, nonché sulle contabilità mensili della Banca d'Italia e dei frontespizi dei rendiconti dei funzionari delegati.

La Sezione si riserva l'effettuazione di ogni ulteriore attività di controllo prevista *ex lege* anche con riferimento a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 11 della legge 4 marzo 2009, n. 15.